ISTITUTO ITALIANO
DI NUMISMATICA

VARIAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2026

RELAZIONE DEL DIRETTORE

La variazione al bilancio preventivo del 2026 sul fronte dell'Entrate e delle Uscite è stata determinata in parte dalla variazione delle effettive Entrate e in parte da sopraggiunte esigenze nello svolgimento delle attività.
Per quanto riguarda le Entrate dell'anno 2026, le previsioni di competenza, derivanti da trasferimenti correnti da parte dell'Amministrazione centrale, prevedevano € 228.500,00, cifra comprensiva dell'assegnazione annuale di € 200.000,00 all'Istituto, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 21 febbraio 2025, n. 16, art. 5 (= Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante misure urgenti in materia di cultura) e di € 28.500 dell'importo presunto del contributo annuale dello Stato, ai sensi dell'art. L. 534/1996 Tabella 2024-2026, basato su quanto corrisposto nel 2025; a cui erano aggiunte la cifra di € 13.565,00 per la vendita di riviste e pubblicazioni dell'Istituto € 779,00 per entrate da rimborsi per Iva a credito, € 2,00 per altre entrate correnti n.a.c. e di € 32.154,00 per le entrate per partite di giro. Complessivamente, quindi, le Entrate previste ammontavano a € 275.00,00.
Invece, nel 2026 l'assegnazione all'Istituto, da parte del Ministero della Cultura è stato di € 190.000,00 rispetto ai previsti € 200.000,00. A questo importo vanno sommate la cifra di 28.500,00 disposta dalla DG Biblioteche e Diritto d'autore per il contributo 2026, ai sensi della tabella triennale Legge 534 del 1996 art. 1, e la cifra di € 1.500,00 a reintegrazione dello stanziamento del 2025 ricevuto ai sensi della medesima Legge. Quindi i trasferimenti correnti dal MiC nel 2026 sono stati € 220.000,00 rispetto alla cifra prevista di € 228.500. Inoltre, i proventi dalla vendita di riviste e pubblicazioni edite dall'Istituto sono ora valutati a € 8.894,00 rispetto ai previsti € 13.565,00.

Riguardo alle Uscite le maggiori variazioni in aumento investono spese indispensabili per il funzionamento dell'Istituto dovute a sopraggiunte esigenze di riparazioni e manutenzioni di impianti, e la gestione e manutenzione di applicazioni. Un'altra spesa riguarda la realizzazione di nuovi arredi per la biblioteca: infatti, a seguito dell'assegnazione di un'unità lavorativa per la Biblioteca con contratto annuale, da parte della Giunta Storica Nazionale, si è potuto procedere al riordino e alla risistemazione di libri e si è resa necessaria la fornitura di nuove scaffalature in noce. Per motivi di sicurezza dei locali dell'Istituto si è imposta la spesa per la realizzazione di un corrimano in legno alla scala di accesso alle sale. Ulteriori variazioni in uscita resesi necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali riguardano la spesa per servizi forniti da personale qualificato di supporto per incarichi di prestazioni professionali specialistiche e collaborazioni a progetto, causata dall'esigenza di dare un impulso alla realizzazione del censimento e della catalogazione delle collezioni di beni numismatici di proprietà dell'Istituto e alla loro valorizzazione, anche attraverso l'esecuzione della digitalizzazione delle immagini e del recupero e miglioramento del database 'Monete e medaglie'.

Per far fronte alle sopraggiunte esigenze e al contempo tener conto del comma 2 dell'art. 5 del DL del 27 dicembre 2024, n. 201 (convertito in Legge 21 febbraio 2025, n. 16) che indica la destinazione per il 40% alle spese relative allo svolgimento delle attività istituzionali e per il restante 60% alle spese di funzionamento), le maggiori variazioni in diminuzione si riferiscono alle spese in precedenza previste per manifestazioni culturali e per la stampa di edizioni già in corso di preparazione, che verranno in ogni caso realizzate nel prossimo e.f.

IL DIRETTORE

Renata Cantilena

Roma, 30 ottobre 2026

Renata
Cantilena
30.10.2026
15:56:48
GMT+00:00